

GENITORI CRISTINA PEDROLLI E ALFIO SPITALERI

Famiglie numerose, la generosità dei nonni è un'arma anti-crisi

■ **TRENTO** La crisi economica, la contrazione dei redditi e la necessità di accudire i figli. Il periodo non è semplice per nessuno, ma le difficoltà del quotidiano si accentuano quando gli stipendi dei genitori (talvolta anche di uno solo) devono mantenere una famiglia numerosa. È in questi casi che il sostegno al reddito delle età più giovani da parte dei senior diviene fondamentale e, accanto all'accortezza e alle reti di rapporti amicali, aiuta i nuclei familiari più estesi a vivere senza rinunciare alle necessità e concedendosi anche qualche sfizio. È questo il caso della famiglia della trentina Cristina Pedrolli e dell'altoatesino Alfio

Spitaleri, genitori aderenti all'Associazione famiglie numerose che raccontano la propria storia.

«In famiglia siamo in nove, sette sono i nostri figli di età compresa tra i 13 e i 22 anni: tre ragazze e quattro ragazzi — spiega Pedrolli di Lavis —. I ragazzi vivono ancora tutti a casa e le spese sono tante. Tra l'altro quest'anno con la maggiore età di una delle mie figlie perderemo anche il diritto agli assegni familiari». La signora Cristina e il marito hanno perciò deciso di non fornire una paghetta ai propri figli: «Anche se studiano si cercano qualche lavoretto per auto-finanziarsi e per aiutare la famiglia. Ad

esempio vanno a lavorare nella campagna di mio zio per guadagnare qualcosa». Ad avere però davvero aiutato la famiglia Pedrolli è stata la casa di proprietà: «È del padre di mio marito: è stata la nostra fortuna — ricorda la moglie —. Ci ha permesso di ridurre le spese e mi ha consentito di non andare a lavorare, ma di stare a casa con la famiglia. Anche l'assegno familiare e le agevolazioni provinciali per famiglie numerose hanno aiutato, come il fatto di scambiarsi i vestiti dei bambini piccoli, le culle e le carrozzine con parenti e amici».

Un'analogha situazione è vissuta a Laives da Alfio Spitaleri e dalla moglie: «Abbiamo sei

figli dai tre ai 22 anni, la nostra esperienza di famiglia numerosa è positiva, nonostante le politiche italiane per la famiglia lascino un po' a desiderare. Per fortuna siamo in provincia di Bolzano». Con uno dei ragazzi studente universitario fuori sede a Trento anche in casa Spitaleri «l'impegno economico non è indifferente», ma «l'aiuto dei nonni è validissimo». «Anche se abbiamo sempre cercato la nostra autonomia — ricorda Spitaleri — è stata una sicurezza non da poco poter contare sull'aiuto dei nostri genitori». Un aiuto in primo luogo nella cura dei figli, ma anche economico: «Ci aiutano secondo le loro possibilità, il loro

non è un grosso aiuto economico, ma fa la differenza. Loro danno ad esempio le mance ai loro nipoti perché si possano concedere qualche sfizio». Anche nel caso della famiglia Spitaleri la rete di conoscenze è stata fondamentale: «Abbiamo sempre messo in atto scambi di favori e beni con gli amici». La preoccupazione per ora riguarda però il futuro: «Il ruolo di nonni alla nostra generazione non sarà però concesso dal prolungamento dell'età pensionabile, rimarrà solo l'aspetto economico, ma si perderà per forza la vicinanza con i nipoti».

M. R.

© Riproduzione riservata